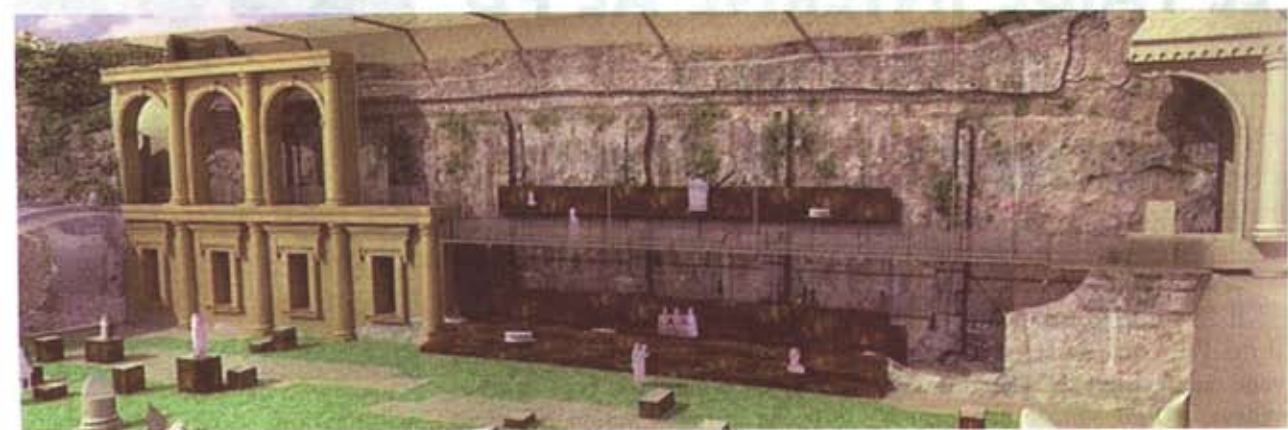


Presentati gli Atti del Workshop Internazionale di Museografia 2008

PALESTRINA. LA CITTA' E IL TEMPIO



Il 26 aprile scorso, nella sede del Circolo Culturale Prenestino "R.Simeoni", è stato presentato il volume *Palestrina. La Città e il tempio*, contenente gli Atti della prima edizione del Workshop Internazionale di Museografia svoltosi nel maggio 2008.

Il volume, presentato dal prof. Romolo Martemucci, presidente della Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia, e dal prof. Federico Caliarì, direttore della Scuola Internazionale di Museografia, è il n° 9 della collana *Thèmenos*, una collana di approfondimento monografico incentrata sui temi dell'architettura degli interni ed in particolare delle sue accezioni museografiche e allestitive.

Il volume, stampato da Maggiori Editore, è curato da Giampaolo Celada, Carola Gentilini e Carolina Martinelli ed è stato stampato col contributo del Comune di Palestrina, della Banca di Credito Cooperativo di Palestrina. Del Museo Archeologico di Palestrina, del MiBAC e del Politecnico di Milano.

Gli Atti si aprono col saluto dell'Assessore alle Attività Culturali del Comune di Palestrina, Vittorio Perin, e si sviluppano in quattro capitoli. Il primo è dedicato alla Storia e comprende la relazione dello stesso assessore Vittorio Perin: *Prenestel/Palestrina. Le mura, per sempre*, quella di Roberto Pinci: *Monumenti e spazi recuperati nella città archeologica*, quella di Angelo Pinci: *Il Palazzo Barberini Colonna*, e quella di Peppino Tomassi: *La nave del prenestino Saufeio*.

Nel secondo capitolo, dedicato alla museografia, archeologia e Città, sono incluse le seguenti relazioni: *Il culto di Fortuna a Palestrina*, di Marina Mattei; *Circuiti museali*, di Luca Basso Peressut; *Passi su un suolo classico*, di Gianni Accasto; *Progettare l'Antico. La rovina come metafora, l'archeologia come progetto*, di Lucio Altarelli; *Attualità dell'opera di Franco Minissi*, di Giuseppe Guerrera e Sebastiano Tusa.

Il terzo capitolo, Museografia e narrazione archeologica, raggruppa le relazioni di Maria Clara Ruggie-

ri, *La valorizzazione dell'archeologia urbana in Spagna: tre città fra turismo e tutela*; Maria Desirée Vacirca: *Vocazione pedagogica delle rovine: ricostruzione reale e riconfigurazione ideale e idealizzata ad Augusta Raurica*; Rosa Maria Zito: *Barche, memorie e simboli, fra esposizione ed interpretazione*; Marco Vaudetti: *Artifici tecnologici al servizio della narrazione archeologica*; e infine Simona Canepa: *Spazi archeologici e narrazione: le porte Palatine a Torino*.

Il quarto ed ultimo capitolo, infine, comprende i Progetti per il tempio e la Dea Fortuna. Pier Federico Caliarì presenta i progetti elaborati dagli studenti nel workshop 2008. Beretta, Cassani, Jorio e Soriero hanno elaborato un progetto di recupero e musealizzazione della basilica.

Alseno, Gadda, Giangreco, Gozio e Martinelli un progetto per Via del Borgo. Celada, Gariboldi, Perugini e Tranfaglia un progetto per il portico delle fontane. Cattin, Papadimitriou, Pizzo e Sissa, infine un progetto per il terrazzo superiore. «I quattro progetti - ha detto Caliarì - non possono restare inquadrati nel concetto di canonica dotazione di "esercitazione accademica", ma vanno letti come una risposta teorica e metodologica a problemi reali della museografia e dell'architettura della città, affiancandosi a proposte teoriche con tutto il senso dell'*hic et nunc*, accanto al *sic, semper et simpliciter*».

